Servizi di controllo no stop alla Borgata. Aumenta la sicurezza

Nella serata di ieri, agenti della Polizia di Stato, in servizio alle Volanti della Questura di Siracusa e al Reparto Prevenzione Crimine di Catania, hanno effettuato nella zona della Borgata capillari servizi di controllo del territorio, identificando 108 persone e controllando 61 veicoli. Le sanzioni al codice della strada sono state 4, tra cui mancata revisione del mezzo e guida senza patente. La presenza della Polizia di Stato nel quartiere Santa Lucia, spesso teatro di episodi di illegalità, ha il precipuo scopo di innalzare il livello di sicurezza percepita e reale nella zona come richiesto dai residenti e dall'opinione pubblica locale.

Sport, P.I.A.O. e giovani talenti: a Melilli al via una tre giorni di cultura e visione

Il Comune di Melilli si appresta a vivere una tre giorni di altissimo valore culturale, sociale e amministrativo. Un triduo di appuntamenti ideato per valorizzare le eccellenze del territorio, promuovere la trasparenza amministrativa e premiare l'impegno dei giovani talenti locali.

A tracciare le linee guida dell'iniziativa è l'Assessore Mirko

Aloisio: «Nelle prossime tre giornate Melilli si prepara a vivere tre incontri di elevata caratura culturale e di intrattenimento. Come Comune stiamo valorizzando con forza i meriti nello sport e nello studio, unendo alla celebrazione delle nostre eccellenze momenti di approfondimento tecnico di primaria importanza per la comunità». Tutti gli eventi si terranno nella splendida cornice del Chiostro del Palazzo Comunale, in Piazza Filippo Crescimanno 1.

La rassegna si aprirà mercoledì 22 luglio alle ore 20:00 con la cerimonia dedicata alle società e agli atleti che si sono distinti nel panorama sportivo. L'evento sarà condotto da Ruggero Sardo, con l'intervento di Silvana Gambuzza, delegata provinciale del CONI, al fianco del Sindaco, il deputato regionale Giuseppe Carta. A fare da cornice alla premiazione sarà l'intrattenimento musicale curato dal DJ Andrea Cunta, per una serata all'insegna dei valori sani dello sport.

Il secondo appuntamento si terrà giovedì 23 luglio alle ore 18:00, quando l'Amministrazione Carta accenderà i riflettori sul P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione). «Un momento che va oltre il semplice approfondimento tecnico per configurarsi come una vera e propria presentazione della carta d'identità del Comune di Melilli e per parlare dell'identità futura della nostra comunità attraverso un vero e proprio patto di buon governo», sottolinea ancora Aloisio. I lavori saranno introdotti e moderati da Daniel Amato, Vice Segretario Generale, e vedranno la partecipazione di un parterre di relatori di altissimo profilo. Dopo l'intervento del sindaco, Giuseppe Carta, sarà la volta del vicesindaco, Cristina Elia, quindi del segretario generale del Comune di Melilli, Salvatore Marco Puglisi. Parola poi al segretario generale del Comune di Siracusa, Danila Costa, alla Dirigente dell'area strategica Enza Marchica, seguita dal Presidente di ANCI Sicilia, Paolo Amenta e dal Direttore Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri Francesco Tufarelli (in videocollegamento), per proseguire con l'esperto nazionale di

Management Pubblico, Santo Fabiano. Chiuderà l'Assessore Regionale alle Autonomie Locali, Elisa Ingala.

A chiudere la rassegna, venerdì 24 luglio alle ore 20:00, sarà il Terzo Festival dell'Educazione, con la solenne cerimonia di consegna delle borse di studio ai giovani studenti che hanno raggiunto risultati di eccellenza in ambito scolastico e universitario. Un'occasione per premiare il talento e il sacrificio delle nuove generazioni, arricchita dalle raffinate note del violinista Maxim Distefano, che allieterà la serata con la sua esibizione dal vivo. L'intera cittadinanza è invitata a partecipare a questo tris di appuntamenti dedicati alla crescita e all'orgoglio della comunità melillese.

Siracusa. "Allarme sicurezza alla Borgata": Futuro Nazionale chiede interventi immediati

Una riunione per approfondire il tema della sicurezza alla Borgata. Il Comitato Siracusa 227 di Futuro Nazionale esprime la necessità di interventi immediati. Oggi, il referente Giuseppe Giganti e una delegazione (Tony Cavallaro, Antonino Gagliardi, Angelo Guglielmucci e Giuseppe Zafarana) si sono riuniti per analizzare in particolar modo la situazione di Piazza Santa Lucia e del quartiere. Tra i partecipanti alla riunione, anche ex esponenti delle forze di polizia. Nel corso dell'incontro è emersa una forte preoccupazione per i numerosi episodi di violenza, risse, aggressioni e per il degrado segnalati da residenti, commercianti e gestori di strutture

ricettive. In particolare, viene denunciata la presenza, “soprattutto nelle ore serali, di gruppi di persone – tra cui cittadini stranieri – che, secondo quanto riferito, stazionano abitualmente nella piazza con comportamenti molesti, spesso riconducibili all’abuso di alcol, creando un diffuso senso di insicurezza. È inaccettabile – dichiarano i componenti del Comitato – che un quartiere storico e simbolo della città venga progressivamente abbandonato al degrado. Le famiglie hanno paura di uscire la sera, gli operatori economici denunciano un costante calo della vivibilità e i turisti si trovano a soggiornare in un contesto che non rende giustizia all’immagine di Siracusa, nonostante l’ottimo lavoro svolto dalle forze dell’ordine presenti sul territorio» Per il Comitato Siracusa 227, il problema non può più essere ignorato né affrontato con interventi sporadici. «Occorre un piano straordinario di controllo del territorio, una presenza stabile delle Forze dell’Ordine nelle aree più sensibili, il contrasto all’illegalità diffusa, alla prostituzione e a ogni forma di criminalità che mortifica un quartiere ricco di storia e cultura.»

Il Comitato annuncia che nei prossimi giorni chiederà un incontro ufficiale con il Questore di Siracusa e con il Sindaco, Francesco Italia, con l’obiettivo di presentare una serie di proposte operative per restituire sicurezza, decoro e legalità alla Borgata. «La sicurezza dei cittadini non ha colore politico ed è il primo dovere delle istituzioni- concludono i componenti del comitato- Siracusa merita risposte concrete e immediate. Non permetteremo che interi quartieri vengano lasciati nell’abbandono. Continueremo a dare voce ai residenti e a pretendere interventi efficaci, affinché la Borgata torni ad essere un luogo sicuro e vivibile per chi ci abita, per chi vi lavora e per i tanti turisti che ogni anno scelgono la nostra città.»

Priolo, rinascita e riscatto con il progetto “Giardino del Mare” e l’impiego di ex detenuti

Ex detenuti, residenti a Priolo Gargallo, saranno impiegati in vari servizi all’interno del progetto “Giardino del Mare” che prende il via oggi 21 luglio a Marina di Priolo. Saranno infatti impegnati nella pulizia delle aree pubbliche, nella raccolta, gestione e conferimento dei rifiuti, nella manutenzione ordinaria del verde pubblico, svuotamento dei cestini, pulizia e sanificazione dei servizi igienici e interventi periodici e straordinari connessi alla fruizione del Giardino del Mare. ” La volontà dell’Amministrazione comunale – fanno sapere il Sindaco Pippo Gianni e l’assessore alle Politiche Sociali Gipi Marullo – è quella di raggiungere un duplice obiettivo, ovvero quello di offrire da un lato un’opportunità di integrazione ai soggetti svantaggiati esclusi dal mercato del lavoro attraverso un inserimento lavorativo che dia loro dignità e dall’altro poter mantenere pulito tutto l’anno il nostro arenile visto che per i noti motivi non possono essere impiegati i mezzi meccanici. Tutto ciò nel rispetto della persona, delle sue difficoltà, capacità e potenzialità”. Per l’affidamento del servizio, il Comune di Priolo ha pubblicato lo scorso maggio un avviso di manifestazione di interesse, rivolto alle cooperative sociali di tipo B e ai consorzi di cooperative sociali, vinto dalla cooperativa Passwork. Il servizio è stato affidato al momento fino al 31 dicembre 2026 ma il piano prevede un incremento delle ore lavorative durante il periodo estivo, per far fronte alle maggiori esigenze di manutenzione, e il mantenimento di

un presidio di personale per il resto dell’anno, così da garantire la pulizia costante e la tempestiva operatività all’inizio della successiva stagione balneare.

La tragedia di Matteo Di Franca: bandiere a mezz’asta a Palazzo Vermexio

Bandiere a mezz’asta per tutta la giornata di oggi a Palazzo Vermexio, sede del Municipio di Siracusa, in segno di lutto per Matteo Di Franca. Lo ha deciso il sindaco Francesco Italia. Di Franca, deceduto ieri nel mare di contrada Isola con tutta probabilità per l’impatto con l’elica di una barca, era da un anno presidente della Consulta comunale giovanile e, nell’ambito dei rapporti con il mondo delle associazioni, collaborava con l’ufficio di Siracusa Città Educativa. Di Franca aveva 24 anni. L’allarme è scattato nel tardo pomeriggio, quando alcuni diportisti e bagnanti hanno notato il corpo gravemente ferito in mare. Secondo una prima ricostruzione chi era con lui sul natante avrebbe dapprima tentato di soccorrerlo. Nel frattempo sarebbe stato dato l’allarme. Sul posto è immediatamente intervenuta una motovedetta della Guardia Costiera che ha recuperato il giovane, dando il via a una disperata corsa via mare verso la banchina 3 del Porto Grande di Siracusa. Ad attendere l’arrivo dell’imbarcazione c’erano due ambulanze del 118, con i sanitari pronti a prestare le cure d’urgenza. Purtroppo, però, le gravissime lesioni riportate – del tutto compatibili con il violento impatto con le eliche – si sono rivelate fatali e per Di Franca non c’è stato nulla da fare: i medici hanno potuto soltanto constatarne il decesso.

Lo ricorda l’assessore alle Politiche Sociali, Marco Zappulla.”La tragica e improvvisa scomparsa di Matteo -dice l’esponente della giunta Italia- lascia un vuoto immenso nella nostra comunità. Come ha già ricordato il Sindaco, Matteo era uno dei volti più rappresentativi dell’impegno giovanile della nostra città. Un ragazzo che si è sempre distinto per intelligenza, intraprendenza e per la straordinaria capacità di mettersi al servizio di Siracusa. Aveva il raro dono di coinvolgere i giovani, di farli sentire parte di un progetto comune e di trasmettere entusiasmo, vivendo la partecipazione civica con passione autentica e con un profondo senso di responsabilità.Ho avuto il privilegio di conoscerlo e di lavorare al suo fianco negli anni di collaborazione con la Consulta Giovanile e con Giosef – Giovani Senza Frontiere, realtà che rappresentava con dedizione e competenza. In Matteo ho sempre trovato un giovane capace di trasformare le idee in progetti concreti, di costruire relazioni, di mettere insieme le persone e di guardare al futuro della nostra città con generosità e spirito di servizio.Oggi Siracusa perde non solo il presidente della Consulta Giovanile, ma un ragazzo che aveva scelto di dedicare il proprio tempo agli altri e che aveva ancora tanto da offrire alla sua comunità. È un dolore che colpisce tutti noi e che ci lascia profondamente sgomenti.Alla sua famiglia, ai suoi amici e a tutti i componenti della Consulta Giovanile rivolgo il mio più sincero e affettuoso abbraccio.Il ricordo di Matteo continuerà a vivere nei progetti che ha contribuito a costruire, nelle persone che ha incontrato e nell’esempio che lascia. Se il suo impegno saprà ispirare altre ragazze e altri ragazzi a mettersi al servizio della comunità con passione, responsabilità e generosità, sarà il modo più autentico e più bello per onorarne la memoria”.

Siracusa Città Educativa affida a queste parole il ricordo di Matteo Di Franca: “L’abbiamo conosciuto quando era ancora un bambino: arrivava alla biblioteca comunale con quella curiosità luminosa che apriva mondi. Lì, Pino Pennisi e Tanina

Zito lo hanno accolto come un figlio, riconoscendo subito la sua intelligenza viva e la sua sete di futuro. Da allora Matteo non ha mai smesso di esserci: è cresciuto accanto a noi e dentro la comunità, trasformando ogni luogo con la sua presenza.
Lo ricordiamo assessore nel Consiglio comunale dei ragazzi, poi nel Circolo dei viaggiatori nel tempo, e, via via, attivista di Giosef, presidente della sezione di Siracusa, vicepresidente nazionale, fino alla presidenza della Consulta comunale giovanile. Ma Matteo era molto più dei ruoli che ha ricoperto: era un giovane che si è strutturato come formatore internazionale, capace di guidare percorsi di Giovani Senza Frontiere con competenza, visione e una naturale autorevolezza. Geniale e brillante, era un progettista di Siracusa Città Educativa e ne seguiva i contatti internazionali con il suo inglese fluido.
E poi c'è il ricordo che custodiamo più di tutti: noi in macchina verso i laboratori a Stallaini, a cantare a squarciagola le canzoni degli anni '60. In quei momenti Matteo era tutto ciò che era davvero: leggero e profondo, libero e antico, capace di ridere e di pensare, di giocare e di costruire.
Matteo non chiedeva il permesso di esistere: esisteva, con forza e con dolcezza. Affettuoso, presente, capace di ascoltare, è stato un compagno di strada per tutti noi e un seme per la città. Ha dato a Siracusa una certezza rara: che i giovani possono cambiare davvero le cose, se qualcuno crede in loro. E lui ci credeva. Ostinatamente. Teneramente".

La Cgil di Siracusa esprime cordoglio per tragica scomparsa del giovane Matteo Di Franca e si stringe attorno alla famiglia. "Matteo-si legge nella nota del sindacato- nel suo ruolo di presidente della Consulta giovanile, era solito frequentare la sede della Camera del Lavoro, dove era particolarmente stimato, e con cui aveva collaborato nell'organizzazione di iniziative. Matteo, con la sua intraprendenza, la sua intelligenza e con la sua amabilità

aveva conquistato la stima di chiunque lo avesse conosciuto”.

La morte di Alessio De Rossi: disposto il sequestro della salma, rinviati i funerali

Rinviati a data da destinarsi i funerali di Alessio De Rossi, il giovane vittima di un incidente sul lavoro. L’ultimo saluto era stato annunciato per domani mattina alle 9:00 nella parrocchia di San Bartolomeo Apostolo, a Città Giardino, dove è cresciuto “nella fede ed ha imparato ad amare la vita”. Dopo il decesso del giovane, la Procura ha disposto il sequestro della salma, per raccogliere elementi da inserire nel quadro giudiziario dell’inchiesta aperta subito dopo il tragico incidente sul lavoro, lo scorso gennaio, nella zona industriale di Priolo. Non è escluso, quindi, che il corpo del giovane possa essere sottoposto ad autopsia. De Rossi stava lavorando su un tetto per degli interventi di manutenzione, quando per ragioni al vaglio della magistratura, sarebbe scivolato precipitando da un’altezza di 8 metri. Violentissimo lo schianto contro il suolo, tale da causarli lesioni gravissime. Dopo essere stato trasportato d’urgenza all’ospedale Umberto I di Siracusa, il giovane operaio era stato trasferito in elisoccorso all’ospedale San Marco di Catania, dove è rimasto ricoverato fino a ieri, quando il suo cuore ha cessato di battere. I funerali di Alessio, molto conosciuto e amato nel territorio, sono stati pertanto rinviati, in attesa delle restituzione della salma.

Tragedia nel Porto Grande, la vittima è Matteo Di Franca. L’ipotesi: caduto in mare e travolto dalle eliche

Potrebbe essere caduto dal natante a bordo del quale si trovava, finendo drammaticamente tra le eliche che lo hanno tranciato e ucciso, forse durante una virata. Si concentrano su questa terribile ipotesi le indagini della Guardia Costiera e dell’autorità giudiziaria per ricostruire la dinamica del tragico incidente in mare che ieri pomeriggio, nelle acque del Porto Grande nei pressi dell’Isola, è costato la vita a Matteo Di Franca, 24 anni, il giovane presidente della Consulta Comunale Giovanile di Siracusa, impegnato nell’associazione di promozione sociale Giosef (Giovani senza frontiere).

L’allarme è scattato nel tardo pomeriggio, quando alcuni diportisti e bagnanti hanno notato il corpo gravemente ferito in mare. Secondo una prima ricostruzione chi era con lui sul natante avrebbe dapprima tentato di soccorrerlo. Nel frattempo sarebbe stato dato l’allarme. Sul posto è immediatamente intervenuta una motovedetta della Guardia Costiera che ha recuperato il giovane, dando il via a una disperata corsa via mare verso la banchina 3 del Porto Grande di Siracusa. Ad attendere l’arrivo dell’imbarcazione c’erano due ambulanze del 118, con i sanitari pronti a prestare le cure d’urgenza. Purtroppo, però, le gravissime lesioni riportate – del tutto compatibili con il violento impatto con le eliche – si sono rivelate fatali e per Di Franca non c’è stato nulla da fare: i medici hanno potuto soltanto constatarne il decesso.

Tragedia a Siracusa.Sindaco Italia: “Matteo era l’immagine di una gioventù attiva e in crescita”

“La notizia della tragica scomparsa di Matteo Di Franca mi addolora personalmente e lascia costernati quanti nell’Amministrazione lo conoscevano e ne apprezzavano le qualità umane e l’alto senso civico”. Con queste parole il sindaco Francesco Italia commenta la notizia della morte, a soli 23 anni, del presidente della Consulta comunale giovanile il cui corpo senza vita e con profonde ferite, è stato recuperato ieri dalla Guardia Costiera nel mare di contrada Isola. “Matteo – prosegue il sindaco Italia – era l’immagine vivente di una gioventù attiva per la crescita sociale delle nuove generazioni e per il bene comune, distinguendosi per una

maturità e una passione civile rare per la sua età”. Sin da giovanissimo Di Franca ha partecipato alle iniziative di formazione del Comune in favore dei ragazzi; ancora bambino era stato componente del Consiglio comunale dei ragazzi, era impegnato nell’associazionismo, era attivo come volontario in Siracusa Città Educativa del Comune progettando iniziative e strutturandole per il territorio. Era vice presidente e responsabile dell’Area innovazione e progettazione di Giosef – Giovani senza frontiere. In questa veste, da pochi giorni era tornato dall’estero dove si era recato per un periodo di formazione internazionale. “Da luglio dello scorso anno – continua il sindaco Italia – era presidente della Consulta comunale giovanile e, con la sua indole brillante e generosa, era riuscito a trasformarla in uno spazio inclusivo e in luogo di confronto aperto e connesso con altre città della provincia. In tutte le sue iniziative, Matteo era un vulcano di idee e riusciva sempre a coinvolgere altri giovani facendo squadra. Credo che Siracusa ieri abbia perso una vera risorsa, un aiuto per pensare il futuro con spirito pacifico, solidale e partecipativo. Con sincero dispiacere, a titolo personale e di tutta la città, mi associo al dolore della famiglia”.

La tragica morte di Matteo Di Franca: il cordoglio della politica e delle associazioni

Sgomento e cordoglio per la tragica morte di Matteo Di Franca, il presidente della Consulta Comunale Giovanile di Siracusa vittima ieri di un drammatico incidente in mare che gli è costato la vita.

Ad esprimerlo è il presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, Michelangelo Giansiracusa. “Ho avuto modo di conoscerlo negli anni del mio incarico di Capo di Gabinetto del Comune di Siracusa e, più recentemente, di condividere con lui alcuni momenti istituzionali nella mia veste di Presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa-ricorda Giansiracusa- Ho sempre apprezzato il suo entusiasmo, il suo impegno e la passione con cui si dedicava ai giovani e alla nostra comunità. Alla sua famiglia, agli amici, alla Consulta Comunale Giovanile e a tutti coloro che gli hanno voluto bene rivolgo, a nome mio personale e del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, le più sentite condoglianze.La sua prematura scomparsa lascia un vuoto profondo nell’intera comunità siracusana. Ciao Matteo”.

Grande Sicilia provinciale parla di una notizia che “rappresenta una ferita profonda per tutta la comunità siracusana. Matteo Di Franca è stato un modello per Siracusa, un giovane che ha scelto di dedicare il proprio tempo, le proprie energie e il proprio impegno al bene comune. Ha creduto con convinzione nei valori della partecipazione, del dialogo e dell’impegno civile, diventando un punto di riferimento e un esempio positivo per tanti giovani. Grande Sicilia si unisce al dolore della città di Siracusa, rendendo omaggio a un giovane che, con il suo entusiasmo, il suo senso delle istituzioni e il suo spirito di servizio, ha lasciato un segno che non sarà dimenticato. Siamo certi che il suo esempio continuerà a vivere nel cuore di Siracusa e di quanti credono che il futuro si costruisca attraverso l’impegno, la passione e il servizio verso gli altri. In questo momento di immenso dolore e di profonda tristezza, Grande Sicilia si stringe con sincero affetto attorno alla sua famiglia, agli amici, ai rappresentanti della Consulta Giovanile e a tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerlo e di condividere con lui un percorso di crescita umana e di servizio alla comunità.Il ricordo di Matteo-conclude la forza politica- resterà un patrimonio prezioso per l’intera comunità”.

Si unisce al cordoglio il Coordinamento Provinciale per la Disabilità – Coprodis, che “piange la scomparsa del giovane Matteo, sempre vicino al mondo della disabilità, con una sensibilità e una generosità che raramente si incontrano. Non ha mai fatto mancare il suo sostegno alle attività del Coprodis, partecipando con impegno sincero e spirito di servizio a tante iniziative del nostro Coordinamento.
In un momento come questo- dice la presidente Lisa Rubino- le parole non bastano a colmare il vuoto lasciato da chi se ne va troppo presto. Ma resta il ricordo di una persona buona, presente, capace di dare valore alle piccole e grandi cause di chi ha più bisogno.
Il Coprodis si stringe con affetto e vicinanza alla famiglia e a tutti coloro che gli hanno voluto bene, nel dolore di questa perdita”.

Il deputato regionale Tiziano Spada del Pd: “Esprimo profondo cordoglio per la scomparsa di Matteo Di Franca, tra i più brillanti giovani che il territorio potesse esprimere, da sempre impegnato nel sociale grazie a un’energia contagiosa. Matteo ha sempre inteso il mondo e la sua vita come una sperimentazione e come il superamento del concetto di limite e di confine. Il suo più grande impegno stava nell’organizzare importanti opportunità all’estero e nel metterle a disposizione di tutti. Credeva nell’educazione non formale e nella capacità di formarsi non soltanto sui libri di scuola. Costruiva opportunità e le apriva a tutti, specie a chi aveva meno degli altri.Nel corso del tempo ho incrociato più volte la sua intelligenza e la sua capacità di credere nei progetti. Abbiamo fatto un pezzo di strada insieme, fatto di scontri, ma anche di grande stima e di affetto, e oggi mi lascia incredulo la notizia che non sarà più con noi. Ho apprezzato più volte la sua capacità di essere coerente e saldo anche nei momenti più difficili e l’ho visto affrontare la vita e le sue difficoltà con la stessa determinazione.La sua scomparsa strazia la comunità siracusana e quanti hanno avuto il piacere e la fortuna di lavorare a stretto contatto con un ragazzo

perbene, ricco di idee e capace di coinvolgere i suoi coetanei nei progetti dedicati al sociale e alle politiche giovanili.
Il suo lavoro all'interno della Consulta Giovanile ha permesso a giovani e giovanissimi di affacciarsi al mondo dell'associazionismo, fatto di proposte concrete e rapporti divenuti consolidati.Siracusa perde non solo un ragazzo troppo giovane per andare via troppo presto, ma una presenza costante e un punto di riferimento per passione, entusiasmo e impegno civico.
Alla famiglia, agli amici e agli affetti giunga un abbraccio di conforto".

Un elmo corinzio nel cuore di Siracusa: omaggio ad Archia, fondatore della città

E' una scultura in bronzo raffigurante un elmo corinzio e sarà inaugurata questa mattina alle 10.30 a Porta Marina, nel cuore di Ortigia. L'opera, intitolata «L'Elmo di Archia», è firmata dalla scultrice Stefania Pennacchio e trae ispirazione dal mito di Archia di Corinto, il condottiero che, secondo la tradizione, fondò Siracusa attorno al 734 a.C. All'inaugurazione parteciperanno il sindaco di Siracusa Francesco Italia, il critico d'arte contemporanea Andrea Guastella, il dirigente dell'Associazione nazionale guide turistiche Carlo Castello e l'ex presidente di «Noi albergatori» Giuseppe Rosano.

Il riferimento mitico è la figura di Archia, la cui vicenda è narrata da Plutarco nelle opere «Amatoriae narrationes» e «Moralia». Secondo il mito, Archia lasciò Corinto in esilio

dopo la morte del giovane Atteone, causata da una contesa nata dal tentativo di rapimento organizzato dallo stesso condottiero. Le conseguenze furono calamitose per Corinto: l'oracolo di Delfi indicò che la carestia e la pestilenza abbattutesi sulla città sarebbero cessate solo con la vendetta del torto subito. Fu in quel contesto che Archia, parte della delegazione inviata all'oracolo, decise di partire. Consultato nuovamente l'oracolo insieme all'amico Miscello, scelse la ricchezza e fondò Siracusa sull'isola di Ortigia. Alcune versioni del mito attribuiscono il nome della città alle due figlie di Archia, Syra e Akousa, anch'esse considerate fondatrici della colonia greca d'Occidente.

L'opera è realizzata in bronzo patinato e sorge su una base in pietra che richiama il basamento di un tempio o di un altare, quasi a trasformare l'elmo in un oggetto votivo. La superficie della scultura è volutamente segnata da crepe e ammaccature, a evocare le vicende tormentate del suo protagonista mitico. La scelta formale si ispira, secondo quanto illustrato dalla stessa Pennacchio, alla tradizione scultorea classica – da Michelangelo a Canova – e alle architetture greche giunte fino a noi nella sola nudità della pietra.

L'intento dichiarato dell'artista non è celebrativo ma evocativo. L'opera, si legge nella presentazione, «vuole concettualizzare attraverso il colore del bronzo la continuità narrativa della storia, il ponte per la comprensione del presente e del futuro, attraverso un'evocazione del passato, dell'immaginario collettivo legato al mito e ai suoi eroi». Per Pennacchio, l'elmo rappresenta «origine e trasmissione alle nuove generazioni del fascino e del mistero di qualcosa di costitutivo e identitario, appartenente alla memoria atavica della città di Siracusa», sottraendo la materia mitica alla sola dimensione archeologica per restituirle attualità culturale e sociale.